

Domenico Aquilino è nato a Foggia nel 1965. Scopre la fotografia giovanissimo.

Nel 1983 si trasferisce a Pisa dove si laurea in informatica. Una serie di soggiorni negli Stati Uniti (prima a New York, poi in California dove visita a Carmel lo studio di Ansel Adams) lo spingono a riprendere in mano definitivamente la sua passione originaria.

Si dedica professionalmente alla fotografia analogica e digitale dal 2002, partecipando ad esposizioni e proseguendo la sua ricerca fotografica a Livorno, dove vive dal 2003. E' fondatore del collettivo fotografico "Scatti Maldestri", con cui pubblica regolarmente su riviste e quotidiani. A partire dal 2011 è membro del movimento fotografico "Corrente 95".

E' difficile collocare la fotografia di Aquilino in un preciso filone stilistico. Sicuramente è possibile cogliere nelle sue immagini l'influenza dei maestri del passato (Sanders, che ha studiato a fondo, Evans, Cartier-Bresson), come anche un utilizzo della luce tipico di certa cinematografia neorealista. Apprezza profondamente l'opera ed il pensiero di Luigi Ghirri, discostandosi però dall'indifferenza nei confronti della presenza umana attraverso l'inserimento costante di soggetti nell'inquadratura, elevati spesso a mitologici protagonisti della scena. Il risultato è un'immagine profondamente evocativa, dove niente è casuale; un'immagine catturata con semplicità e naturalezza, evitando ogni artificiosità e ricondotta al cuore della sua essenza. Qui il significato finalmente affiora, sorprendente e mai scontato.

"Roland Barthes insegnava che la Fotografia rappresenta qualcosa che, per il fatto stesso che sia fissato sul supporto tecnico, ormai "è stato", che quindi è morto.

Il soggetto ritratto è come congelato nell'ambito del ricordo di ciò che è stato e non è più.

Ma se questo può essere vero nell'ambito della fotografia di tipo documentaristico o di semplice testimonianza dell'esistente, certamente risulta inadatto a definire quanto nell'Arte fotografica è proiettato alla creazione di mondi, momenti, elaborazioni.

Il discrimine tra l'una e l'altra fotografia è la creatività dell'Artista, la sua capacità di prima inventare poi costruire, interpretare mondi Altri, di dare corpo e sangue e vita a fantasmi dell'anima, a mondi magici affollati da presenze, a paesaggi che esistono in un Altrove dove è di casa il Sogno.

Aquilino è un autentico straordinario traghettatore tra una sponda e l'altra, tra un piano e l'altro, riuscendo a fare la spola tra gli approdi con consumata perizia e insieme con gioioso entusiasmo realizzando opere estremamente godibili."

(tratto da un testo critico di Beppe Palomba)

Mostre e Premi

2012

Personale "Mondo Magico" - Filippelli Art Gallery, Livorno

Personale per il ciclo "Più falso del vero" - Maschio Angioino, Napoli

Collettiva "2Mondi" - Porto Alegre, Brasile

2011

Collettiva "La luce e il segno" - Coronari Art Gallery, Roma

Collettiva "Arte a Palazzo" - Palazzo Tocco di Montemiletto, Napoli

Collettiva "Miti e Riti" - Castel dell'Ovo, Napoli

Collettiva fotografica Corrente 95 "210x120 copri il tuo spazio" - Brescia

Estemporanea "En plein air" - Villa Fondi, Sorrento

Bussola d'oro per la fotografia al Premio Amalfi 2011

Personale "Elemental" - Galleria Oltremare, Castiglioncello (LI)

2010

Personale “LiL” - Villa Fabbricotti, Livorno

Primo premio per la fotografia al Creative Commons festival

2009

La casa editrice Erasmo seleziona alcune sue fotografie per le copertine dei racconti “Siuski”

Personale - Fortezza Vecchia, Livorno

2008

Collettiva “Guardarsi le parole” - Sala dei Bottini dell'olio, Livorno.